Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA
SAN GIUSEPPE CAFASSO

Scuola Paritaria dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado



Triennio di riferimento: **2025 – 2028**

Anno di aggiornamento: **2026 – 2027**

Via R. Bettazzi, 6 – 10148 Torino · Tel. 011 2200995

www.scuolacafasso.it · segreteria@scuolacafasso.it

Codici meccanografici: TO1A040008 · TO1E033003 · TO1MUU5007

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SAN GIUSEPPE CAFASSO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/10/2026** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/10/2026***

Indice

La scuola e la sua storia 3

La sua storia 3
La nostra Mission 4
I valori: verità, bene comune, bellezza e giustizia 5
Il percorso educativo 5

La scuola e il suo contesto 6

Analisi del contesto e risorse 6
Caratteristiche anagrafiche della scuola 8

Le scelte strategiche 9

Priorità desunte dal RAV 9
Obiettivi formativi prioritari individuati dalla scuola 10
Piano di miglioramento 10
Progetto: Dall'apprendimento alla felicità 11

L'offerta formativa 15

La metodologia didattica 15
Azioni della scuola per l'inclusione scolastica 16

L'organizzazione 19

L'assetto organizzativo 19
I dipartimenti verticali per assi culturali 19
La Scuola dell'Infanzia 23
La Scuola Primaria 26
La Scuola Secondaria di Primo grado 31
Gli Organi Collegiali 36
Formazione e aggiornamento 37

La scuola e la sua storia

Mission, valori e percorso educativo

> *"La scuola educa al vero, al bene e al bello. Vanno insieme tutti e tre. L'educazione non può essere neutra … La missione della scuola è di sviluppare il senso del vero, il senso del bene e il senso del bello e questo avviene attraverso un cammino"*

Papa Francesco

La sua storia

La Scuola Cafasso è nata nel 1957 come "Asilo Parrocchiale" per andare incontro ai bisogni educativi e lavorativi delle famiglie di nuova immigrazione, per lo più di origine meridionale, che già dai primi anni '50 affollavano le Case di edilizia popolare del nostro territorio.

Fin dagli inizi si è strutturata e radicata nel territorio distinguendosi per la capacità di accogliere tutti, mantenendo un carattere popolare e senza perdere la qualità dell'Offerta Formativa.

Con la Legge 62 del 10/03/2000, il nostro Istituto è stato riconosciuto paritario e ha adeguato la struttura alle nuove normative, portando l'edificio a buoni livelli di sicurezza e funzionalità. Ha strutturato una nuova governance più adeguata ai tempi e alle esigenze organizzative, arrivando al riconoscimento del certificato di qualità ISO 9001 nel 2019. Contemporaneamente, ha condotto un grande lavoro di rinnovamento didattico ed educativo che ha portato a un aumento delle iscrizioni, fino ad arrivare alle attuali 6 sezioni dell'Infanzia e 11 classi della Primaria.

L'ampliamento dell'offerta formativa della Scuola San Giuseppe Cafasso si sviluppa nel segno della continuità educativa e della costruzione di un Curricolo verticale, capace di accompagnare i bambini e le bambine nelle diverse fasi della crescita, dalla prima infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado.

In questa prospettiva, nel settembre 2018 viene avviata la Scuola Secondaria di Primo Grado, completando così il percorso scolastico del primo ciclo di istruzione e rafforzando la continuità pedagogica e didattica tra i diversi ordini di scuola.

Successivamente, nel settembre 2026, prende avvio il Micronido Cafasso, con l'obiettivo di estendere ulteriormente la proposta educativa alla fascia della prima infanzia. Il servizio nasce con la finalità di sostenere e integrare la funzione educativa della famiglia, offrendo a bambini e bambine dai 12 ai 36 mesi un ambiente accogliente e qualificato, caratterizzato da esperienze di cura, relazione e apprendimento, che promuovano il benessere psicofisico e favoriscano uno sviluppo armonico e globale della persona.

Queste scelte testimoniano la volontà della scuola di configurarsi come una realtà educativa integrata, capace di accompagnare la crescita di ogni bambino e bambina attraverso un progetto pedagogico unitario, attento ai bisogni evolutivi e orientato alla continuità educativa.

La Scuola San Giuseppe Cafasso intraprende un percorso di riorganizzazione istituzionale e gestionale finalizzato a consolidare la propria struttura organizzativa e a garantirne una maggiore solidità, stabilità e

continuità nel tempo. In questa prospettiva, la gestione della scuola viene trasferita dalla Parrocchia San Giuseppe Cafasso alla Fondazione San Giuseppe Cafasso per l'Educazione – Impresa Sociale, individuata quale nuovo soggetto gestore.

Il nuovo assetto prevede una governance più articolata e strutturata, nella quale la figura del Presidente e Legale Rappresentante è affiancata da un Consiglio di Amministrazione e da una Commissione Pedagogica. Tale modello organizzativo intende favorire una gestione condivisa e integrata, capace di coniugare la visione strategica, la sostenibilità gestionale e amministrativa e la qualità della proposta educativa e didattica.

La presenza di questi organismi rappresenta un importante investimento sul futuro della scuola, volto a rafforzarne la capacità di affrontare in modo consapevole e competente le trasformazioni del contesto educativo, rispondere alle nuove sfide formative e promuovere uno sviluppo coerente con la propria identità e missione educativa.

La nostra Mission

Educare la libertà insegnando

La realtà, secondo le dimensioni del bene, del bello e del vero, è l'origine del processo educativo: tutto nasce dallo stupore. L'impatto con la realtà provoca l'interesse nel cuore del bambino, muove la libertà e suscita le domande sul significato. La Scuola asseconda questo moto iniziale, attraverso delle esperienze guidate, offrendo le conoscenze adeguate che mettono in moto le competenze e lo sviluppo della capacità critica di ogni alunno.

Sviluppare l'unicità di ciascuno anche attraverso l'eccellenza degli apprendimenti

L'eccellenza non è solo nella qualità degli apprendimenti ma nello sviluppo dell'unicità di ogni studente. Coinvolgendo e aumentando le opportunità di apprendimento per ognuno, la nostra scuola diventa *centro di promozione culturale e sociale*, riconosciuto da tutto il territorio.

Abbiamo scelto di adottare una linea educativa comune per sviluppare i talenti di ciascuno, attraverso esperienze declinate in ogni livello scolastico.

Essere accogliente, perciò inclusiva

Ogni alunno è accolto in quanto persona da rispettare nella sua originalità e unicità. Questa accoglienza nasce dalla consapevolezza che ogni persona, con le sue potenzialità e le sue difficoltà, ha in sé il proprio valore infinito. Ciascuno, nella sua diversità, è un bene per tutti.

Essere luogo privilegiato d'azione della comunità educante

Proprio perché ogni bambino ha un valore in sé, ciascuno diventa un bene per l'altro. Questa consapevolezza condivisa suscita lo sviluppo delle realtà territoriali per far sì che diventi un vero villaggio educante. La Scuola diventa il luogo privilegiato dove ogni giorno è possibile l'incontro tra un adulto che si implica con la realtà e un ragazzo che accetta di essere accompagnato nell'esperienza affascinante della conoscenza.

I valori: verità, bene comune, bellezza e giustizia

Le azioni si basano sulla scelta di valori che determinano la nostra scuola come luogo: dove viene proposto un cammino di crescita non solo conoscitiva ma umana.

Le persone che vivono la scuola, docenti, alunni e anche genitori hanno la possibilità reale di fare un percorso nel quale potenziare tutte le dimensioni umane, ricercando il **vero** significato delle cose.

Dove l'alunno si sente accolto e amato attraverso un atteggiamento positivo; percepisce il sostegno dell'adulto di riferimento nel momento in cui sbaglia, con possibilità di riprovare e scoprire ciò che è **bene** per lui.

Dove le famiglie possono trovare il dialogo, la disponibilità e il confronto su tematiche educative.

Dove la dimensione del **bello** diviene stile pedagogico. La cura e la funzionalità degli ambienti concorrono a favorire lo stupore e la meraviglia, i motori del processo educativo.

Luogo in cui la comunità della scuola, più grande della somma delle individualità, fornisca gli strumenti di dialogo per sviluppare il senso del **giusto** e della correttezza.

Il percorso educativo

La Scuola San Giuseppe Cafasso, attenta alle esigenze di formazione dei singoli, come persone uniche e irripetibili, nelle varie fasi dei percorsi educativi, individua alcune aree da privilegiare per un'educazione integrale, rispettosa dei ritmi di crescita personali.

Ogni alunno, pertanto, incontrandosi con la proposta di valori umani autentici e percorsi culturali e pedagogici adeguati sarà aiutato nella sua:

- ***formazione psico-fisica*** per un equilibrato sviluppo della propria corporeità, percepita come dono e sviluppata positivamente nelle sue risorse entro il quadro dei suoi limiti;
- ***formazione affettivo-relazionale.*** Partendo dalla concezione che l'altro è un bene per la mia vita, lavoriamo per far acquisire una corretta visione delle dinamiche affettive stabilendo relazioni interpersonali profonde e maturando un positivo senso del dovere;
- ***formazione intellettuale*** per acquisire conoscenze e metodologie d'apprendimento che favoriscano la maturazione della capacità di giudizio critico, autonomo e consapevole;
- ***formazione sociale*** per diventare consapevole che l'essere umano si sviluppa appieno nella società (famiglia, amici, studio, insegnanti) nella prospettiva della vita adulta con responsabilità di rapporti affettivi, di lavoro e anche sociali e politiche;
- ***formazione estetica*** sviluppata in un ambiente curato e gradevole con la proposta di contenuti, gesti e rapporti dove la dimensione del "bello" e del "vero" sia sempre presente e riconoscibile;
- ***formazione etica*** per far crescere la solidarietà e la cultura del dono nell'ottica di una cittadinanza attiva;
- ***formazione spirituale*** tesa a far sviluppare il senso religioso di cui è dotato ogni essere umano e che si esprime già dalla prima infanzia con le domande di senso;
- ***formazione religiosa***. Nel panorama delle religioni, con particolare attenzione a quella cristiana, vogliamo aiutare i nostri ragazzi a cogliere come l'esperienza religiosa risponde alle domande di significato che l'uomo si pone.

La scuola e il suo contesto

Analisi del contesto e risorse

Analisi del contesto e risorse

Popolazione scolastica

La nostra scuola è pubblica, di ispirazione cristiana. Gli studenti partecipano alle attività accompagnati da una comunità educante che condivide gli stessi valori di ricerca, di verità, libertà e carità e fa sì che l'educazione al senso religioso entri a far parte di ogni disciplina e di ogni competenza. La maggioranza degli alunni proviene dai quartieri di Borgo Vittoria e Barriera di Milano (periferia Nord di Torino). Circa il 20% degli iscritti proviene dai Comuni della prima cintura di Torino, cioè da un contesto socioeconomico medio-alto. La nostra scuola essendo paritaria è costretta a chiedere un contributo alle famiglie che, talvolta con grandi difficoltà economiche, esprimono con sacrifici la libera scelta educativa. Alcune famiglie in difficoltà sono accolte dalla nostra scuola con varie forme di gratuità o riduzioni (come, ad esempio, la riduzione della retta con due fratelli iscritti); queste forme di solidarietà vengono attuate per rispondere ai bisogni del contesto socioeconomico nel quale la scuola è inserita. Gli alunni sono quasi tutti di cittadinanza italiana ad esclusione di una piccola percentuale romena e cinese.

La scarsa varietà di alunni con cittadinanza e cultura differente stimola poco il valore dell'interculturalità, della conoscenza di diversità tra popoli. La scuola supplisce a questa carenza con attività didattiche e progetti volti ad aumentare le competenze di cittadinanza collaborando con associazioni inserite nel territorio.

Territorio e capitale sociale

Il territorio sul quale gravita la scuola ha un tessuto sociale operaio e di piccole imprese. Un grosso nucleo di case popolari, localizzato proprio al centro di Borgo Vittoria, è caratterizzato da numerose famiglie segnate negativamente da problematiche socioeconomiche. La Fondazione San Giuseppe Cafasso per l'educazione, ente gestore della scuola omonima, eredita la scuola dalla Parrocchia che, attraverso le sue opere di carità, tenta di rispondere in modo stabile ai bisogni del territorio supplendo spesso alle carenze dei servizi sociali.

La Scuola Cafasso, adiacente alla Parrocchia, collabora strettamente con i volontari e le associazioni che gravitano attorno ad essa con vari progetti, ad esempio il Donacibo. Una grande opportunità di integrazione e di apertura al territorio è l'esistenza del Centro Estivo, gestito congiuntamente dalle insegnanti della scuola e dagli animatori dell'Oratorio. Tale centro accoglie fino a 150 minori, dei quali circa la metà frequenta la Scuola Cafasso e l'altra metà le scuole del territorio. La scuola usufruisce anche di alcuni servizi sociosanitari, comunali e regionali, come ad esempio la collaborazione con specialisti della neuropsichiatria infantile dell'Asl di appartenenza.

Le collaborazioni più attive e vive avvengono con le Associazioni di volontariato come Altrocanto o Vol.to. Si riscontrano alcune difficoltà ad avere rapidi contatti con alcuni servizi sociali del territorio.

Risorse economiche

I finanziamenti degli Enti pubblici per le scuole paritarie coprono circa il 25% circa delle risorse economiche disponibili. Le rette delle famiglie coprono il 75% delle entrate. La scuola, nella collaborazione con associazioni, Parrocchia, sponsor privati. e tutti i Bandi Europei per le scuole paritarie (PON, PNRR,.) riesce a reperire risorse materiali e immateriali (volontariato) per il proprio funzionamento. La libertà di scelta educativa delle famiglie è fortemente penalizzata dal contributo economico che devono dare per coprire le spese essenziali. I contributi comunali, regionali e ministeriali vengono erogati con mesi o anni di ritardo e questo condiziona fortemente le scelte gestionali penalizzando la libertà di investire su materiale educativo - didattico e su personale di potenziamento. Anche i contributi per il sostegno all' handicap coprono una minima parte delle spese per il personale e per di più arrivano sempre in ritardo.

Risorse materiali

La scuola è situata in un edificio solido e ben strutturato. Al pian terreno è situato il Micronido Cafasso e la Scuola dell'Infanzia; al primo piano la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo grado. Gli ambienti, curati e ordinati, vengono costantemente tenuti sotto controllo rispettando tutte le norme di sicurezza. Locali comuni fruibili dai tre ordini di scuola sono: 2 palestre, 1 sala multimediale, la biblioteca, il refettorio e un ampio cortile. Sono utilizzabili diversi materiali e sussidi quali computer con stampanti e scanner, touch panel in ogni aula, pc portatili per ogni alunno della scuola secondaria, strumenti e sussidi musicali, sussidi didattici multimediali, connessione wi-fi in ogni aula. È attivo da settembre 2014 il registro elettronico, con il quale le famiglie possono verificare: le valutazioni, le attività, le assenze e le giustificazioni, i compiti e stampare le schede di valutazione. Da settembre 2025 la scuola ha attivato la dematerializzazione documentale, dotandosi di software specifici.

Risorse professionali

Il Legale rappresentante dell'Ente Gestore garantisce le risorse umane, assicura la qualità dei processi formativi, garantendo la libertà d'insegnamento, la libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto all'apprendimento delle conoscenze; promuove le attività di aggiornamento e formazione professionale del personale. La Coordinatrice garantisce il valore educativo-didattico della scuola, riconducendo ogni attività alla sua finalità educativa. È un punto di riferimento per gli insegnanti, per i genitori e per gli alunni. In ogni classe opera un'equipe pedagogica costituita da un insegnante prevalente, figura di riferimento, che coordina le attività educative nei confronti degli alunni e cura le relazioni con le rispettive famiglie. Operano inoltre insegnanti specializzati in inglese, inglese madrelingua, musica, arte, informatica, educazione motoria e religione. Il personale della scuola possiede tutti i titoli necessari per ricoprire la funzione contrattualmente richiesta.

I docenti possiedono buone capacità e competenze professionali e sono forniti di lauree in lingue, psicologia e varie certificazioni informatiche. Si dà molta attenzione alla continuità educativo-didattica, cercando di creare rapporti di lavoro duraturi. Nella nostra scuola paritaria è da segnalare la scelta professionale effettuata da alcune insegnanti che, pur potendo passare alla scuola statale con stipendi più vantaggiosi, decidono per motivi ideali di rimanere nella scuola paritaria.

Caratteristiche anagrafiche della scuola

MICRONIDO CAFASSO	
Ordine scuola	MICRONIDO
Indirizzo	V.R. BETTAZZI 6 – 10148 - TORINO
Numero Classi	6
Totale Alunni	18

SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE CAFASSO	
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TO1A040008
Indirizzo	V.R. BETTAZZI 6 – 10148 - TORINO
Numero Classi	6
Totale Alunni	148

SCUOLA PRIMARIA SAN GIUSEPPE CAFASSO	
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TO1E033003
Indirizzo	V.R. BETTAZZI 6 – 10148 - TORINO
Numero Classi	11
Totale Alunni	280

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SAN GIUSEPPE CAFASSO	
Ordine scuola	SCUOLA SEONDARIA DI PRIMO GRADO
Codice	TO1MUU5007
Indirizzo	V.R. BETTAZZI 6 – 10148 - TORINO
Numero Classi	3
Totale Alunni	81

Le scelte strategiche

Priorità, obiettivi e piano di miglioramento

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità	Viste le difficoltà di linguaggio sempre più importanti, si punta ad un maggiore sviluppo della lingua, della comunicazione e del primo approccio alla lingua scritta al termine della scuola dell'infanzia.
Traguardo	Usare la lingua italiana per dialogare, esprimere e argomentare (raccontare, spiegare, chiedere). Ascoltare e comprendere storie e racconti, arricchendo il vocabolario. Avvicinarsi alla lingua scritta attraverso l'esplorazione di libri, messaggi e giochi con le parole.

Risultati scolastici

Priorità	Puntare alla personalizzazione degli apprendimenti per sostenere lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità nella costruzione del proprio sapere, promuovendo la capacità di autovalutazione e l'orientamento, e utilizzando la scelta (di compiti, metodologie o approfondimenti) come strumento didattico fondamentale.
Traguardo	Usare la lingua italiana per dialogare, esprimere e argomentare (raccontare, spiegare, chiedere). Ascoltare e comprendere storie e racconti, arricchendo il vocabolario. Avvicinarsi alla lingua scritta attraverso l'esplorazione di libri, messaggi e giochi con le parole.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola primaria e secondaria. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.
Traguardo	Sviluppare le capacità logiche e di problem solving. Migliorare i risultati Invalsi soprattutto in matematica nelle classi quinte della primaria. Aumentare il numero delle eccellenze in classe terza secondaria di primo grado.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità	Il miglioramento dell'inclusione sociale e della coesione sono focalizzati sulla creazione di un ambiente scolastico in cui ogni studente si senta accettato, supportato e parte integrante della comunità, indipendentemente dal suo background, dalle sue capacità o dalle sue differenze.
Traguardo	Raggiungere una riduzione del 15% del numero di segnalazioni di episodi di esclusione sociale, isolamento o bullismo (sia verbale che cibernetico), come rilevato dai questionari di monitoraggio del clima scolastico e dai registri disciplinari, rispetto all'anno precedente.

Obiettivi formativi prioritari individuati dalla scuola

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
- Definizione di un sistema di orientamento.

Piano di miglioramento

> Il Piano di Miglioramento è un percorso-progetto che la scuola intraprende nella pianificazione di azioni e strategie in grado di migliorare gli standard di qualità.

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata alla Coordinatrice Educativa e Didattica che si avvale del team per il miglioramento, il quale ha la responsabilità della scelta dei percorsi di miglioramento e dell'organizzazione dei progetti da avviare all'interno della scuola.

La predisposizione del PdM muove dalle risultanze dell'autovalutazione di Istituto che ha messo in luce i punti di forza e di debolezza, in relazione alle sei aree legate agli esiti degli studenti e alle sette aree di processo.

Le sei aree legate agli esiti degli studenti sono:

- risultati di sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'infanzia
- risultati scolastici
- risultati nelle prove standardizzate
- competenze chiave e di cittadinanza
- risultati a distanza
- esiti in termini di benessere

Le sette aree di processo sono divise in pratiche educative e didattiche e pratiche gestionali e organizzative:

- curricolo, progettazione, valutazione
- inclusione e differenziazione
- ambiente di apprendimento
- continuità e orientamento
- orientamento strategico e organizzazione della scuola
- sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Progetto: Dall'apprendimento alla felicità

Un percorso di miglioramento basato sul benessere a scuola non è solo un "progetto", ma una visione strategica che permea l'ambiente, le relazioni e la didattica.

L'obiettivo è creare una cultura scolastica che favorisca il benessere psicofisico e il successo formativo di studenti, docenti e personale, sviluppando i talenti di ciascuno.

Ogni alunno, pertanto, incontrandosi con la proposta di valori umani autentici e con un patrimonio pedagogico-culturale da sviluppare, sarà aiutato nella sua ***formazione psico-fisica affettivo-relazionale, intellettuale, sociale, estetica, etica spirituale e religiosa,*** tenendo in considerazione anche le esigenze formative del personale della scuola, delle famiglie e del territorio in generale. Questo richiede una formazione continua del personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni adeguate a praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli alunni.

Risultanze del rapporto di autovalutazione

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI
Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia	Viste le difficoltà di linguaggio sempre più importanti, si punta ad un maggiore sviluppo della lingua, della comunicazione e del primo approccio alla lingua scritta al termine della scuola dell'infanzia.	Usare la lingua italiana per dialogare, esprimere e argomentare (raccontare, spiegare, chiedere). Ascoltare e comprendere storie e racconti, arricchendo il vocabolario. Avvicinarsi alla lingua scritta attraverso l'esplorazione di libri, messaggi e giochi con le parole.
Risultati scolastici	Puntare alla personalizzazione degli apprendimenti per sostenere lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità nella costruzione del proprio sapere, promuovendo la capacità di autovalutazione e l'orientamento, e utilizzando la scelta (di compiti, metodologie o approfondimenti) come strumento didattico fondamentale.	Pianificare e organizzare il proprio lavoro di studio e ricerca (individuale e di gruppo) in funzione degli obiettivi, sa adattare le strategie di apprendimento alla disciplina e al contesto, dimostra iniziativa nell'approfondire in autonomia aree di interesse e sa riflettere criticamente sull'efficacia delle metodologie adottate.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola primaria e secondaria. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale	Sviluppare le capacità logiche e di problem solving. Migliorare i risultati Invalsi soprattutto in matematica nelle classi quinte della primaria. Aumentare le eccellenze nella classe terza secondaria di primo grado.
Esiti in termini di benessere a scuola	Il miglioramento dell'inclusione sociale e della coesione sono focalizzati sulla creazione di un ambiente scolastico in cui ogni studente si senta accettato, supportato e parte integrante della comunità, indipendentemente dal suo background, dalle sue capacità o dalle sue differenze.	Si cercherà di raggiungere una riduzione del 15% del numero di segnalazioni di episodi di esclusione sociale, isolamento o bullismo (sia verbale che cibernetico), come rilevato dai questionari di monitoraggio del clima scolastico e dai registri disciplinari, rispetto all'anno precedente.

Attività previste nel percorso progettuale

Esiti	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
Priorità	Puntare alla personalizzazione degli apprendimenti per sostenere lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità nella costruzione del proprio sapere, promuovendo la capacità di autovalutazione e l'orientamento, e utilizzando la scelta (di compiti, metodologie o approfondimenti) come strumento didattico fondamentale.
Area di processo	Curricolo, progettazione, valutazione
Attività previste	Organizzare quotidianamente piccoli gruppi di conversazione (es. cerchio, assemblea, momenti di discussione tematica) in cui ogni bambino sia stimolato a intervenire, rispettare i turni di parola e rielaborare i contributi degli altri. Proporre regolarmente (almeno 3 volte a settimana) attività che richiedano di descrivere in modo dettagliato oggetti, persone o eventi (es. raccontare l'esperienza del fine settimana, spiegare le regole di un gioco) utilizzando termini appropriati e frasi complete. Dedicare un tempo specifico quotidiano alla lettura ad alta voce di storie e albi illustrati, seguito da attività di ri-narrazione (individuale o di gruppo) per verificare e consolidare la comprensione della sequenza narrativa. Proporre giochi verbali mirati (es. filastrocche, indovinelli, battito di mani) per sviluppare la capacità di segmentare le parole in sillabe, riconoscere le rime e individuare il suono iniziale/finale delle parole.
Tempistica prevista	06/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Usare la lingua italiana per dialogare, esprimere e argomentare (raccontare, spiegare, chiedere). Ascoltare e comprendere storie e racconti, arricchendo il vocabolario. Avvicinarsi alla lingua scritta attraverso l'esplorazione di libri, messaggi e giochi con le parole.

Esiti	Risultati scolastici
Priorità	Puntare alla personalizzazione degli apprendimenti per sostenere lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità nella costruzione del proprio sapere, promuovendo la capacità di autovalutazione e l'orientamento, e utilizzando la scelta (di compiti, metodologie o approfondimenti) come strumento didattico fondamentale.
Area di processo	Curricolo, progettazione, valutazione
Attività previste	Utilizzare metodologie didattiche attive (es. flipped classroom, debate, problem solving) che richiedano agli alunni di operare una scelta consapevole sul percorso di approfondimento, sul ruolo nel gruppo di lavoro o sulla modalità di restituzione del prodotto finale (es. relazione, presentazione multimediale, mappa). Assegnare, almeno una volta per quadrimestre in ciascuna area disciplinare (es. linguistica, scientifica), compiti di realtà o project work che richiedano agli alunni di pianificare autonomamente le fasi di lavoro, le risorse e le scadenze, gestendo un timing stabilito. Introdurre regolarmente strumenti di autovalutazione e valutazione tra pari (peer assessment) che non si limitino al voto, ma che analizzino il processo di apprendimento e l'efficacia delle strategie adottate, con feedback costruttivi focalizzati sul miglioramento, almeno due volte al mese.
Tempistica prevista	06/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Pianificare e organizzare il proprio lavoro di studio e ricerca (individuale e di gruppo) in funzione degli obiettivi, sa adattare le strategie di apprendimento alla disciplina e al contesto, dimostra iniziativa nell'approfondire in autonomia aree di interesse e sa riflettere criticamente sull'efficacia delle metodologie adottate.

Esiti	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
Priorità	Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola primaria e secondaria. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale
Aree di processo	Curricolo, progettazione, valutazione Ambiente d'apprendimento
Attività previste	Percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello, attraverso la partecipazione a progetti esterni mirati e con attivazione di appositi corsi oltre l'orario ordinario, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso Modificare l'ambiente d'apprendimento attraverso l'innovazione metodologica.
Tempistica prevista	06/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Sviluppare le capacità logiche e di problem solving. Migliorare i risultati Invalsi soprattutto in matematica nelle classi quinte della primaria. Aumentare le eccellenze nella classe terza secondaria di primo grado.

Esiti	Esiti in termini di benessere a scuola
Priorità	Il miglioramento dell'inclusione sociale e della coesione sono focalizzati sulla creazione di un ambiente scolastico in cui ogni studente si senta accettato, supportato e parte integrante della comunità, indipendentemente dal suo background, dalle sue capacità o dalle sue differenze.
Area di processo	Inclusione e differenziazione
Attività previste	Introdurre il programma di Peer Mentoring, in cui studenti formati affiancano gli studenti più vulnerabili o neoarrivati, per aumentare l'interazione positiva.
Tempistica prevista	06/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Una riduzione del 15% del numero di segnalazioni di episodi di esclusione sociale, isolamento o bullismo (sia verbale che cibernetico), come rilevato dai questionari di monitoraggio del clima scolastico e dai registri disciplinari, rispetto all'anno precedente.

L'offerta formativa

Metodologia, curricolo, inclusione e progetti

La metodologia didattica

I nostri docenti perseguono un tipo di insegnamento sistematico e significativo.

Sono appassionati a ciò che insegnano, in un atteggiamento di costante e instancabile ricerca, offrendo agli allievi un'ipotesi da verificare. In tal modo, guidato dall'insegnante, l'alunno entra progressivamente in rapporto con la realtà fuori e dentro di sé e ne fa oggetto di indagine: la osserva, individua analiticamente i dati che la costituiscono, inizia ad intuirne i nessi e quindi il significato. Il docente lo affianca senza sostituirsi alla sua libertà: accoglie le sue domande e gli offre esperienze significative che facciano risuonare nuove domande.

Sinteticamente possiamo dire che il metodo è *"fare esperienza"*. Non è solo osservare, provare, manipolare, sperimentare tutte le modalità percettive e sensibili di conoscenza del reale, ma è soprattutto **giudicare quello che si prova, cogliendo il nesso tra la realtà e le domande profonde del proprio cuore fino a giungere all'astrazione dei contenuti conoscitivi che sintetizzano il significato della realtà stessa**.

Gli esiti degli studenti

La scuola garantisce il successo formativo per tutti gli alunni.

I bambini della scuola dell'Infanzia raggiungono al termine dei 5 anni l'autonomia e la maturazione necessaria per un passaggio sereno alla scuola Primaria.

Nella scuola Primaria la distribuzione degli studenti per fasce di livello negli scrutini evidenzia una situazione di equilibrio. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove Invalsi è generalmente in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile.

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento.

La progettazione per nuclei fondanti

La scuola possiede strumenti e modalità per definire nel curricolo i percorsi più adatti e significativi per i propri alunni. È fondamentale far emergere i **nuclei fondanti** e **gli obiettivi essenziali** di ogni disciplina attraverso il confronto tra le progettazioni disciplinari dei singoli docenti. L'inserimento dei contenuti deve nascere da una **riflessione c**ondivisa su una visione antropologica della scuola che sottostà alla storia e all'esperienza attuale della scuola stessa.

Competenze personali da promuovere

Il percorso educativo dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado accompagna gradualmente prima il bambino e poi il ragazzo nell'esperienza conoscitiva per portarlo ad una **consapevolezza** sempre maggiore **di sé**. Ciò lo renderà capace di critica e lo porterà a **vivere nella realtà**,

forte di un criterio di giudizio propositivo e creativo e capace di impegnarsi per la propria umana realizzazione.

La scelta di contenuti disciplinari specifici favorisce le competenze personali. Resta quindi specificare ed esplicitare **quali obiettivi minimi ed essenziali si debbano perseguire per mobilitare le competenze per la vita.**

Il curricolo verticale

La Scuola Cafasso predispone il proprio curricolo nel rispetto delle finalità, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per il raggiungimento delle competenze chiave europee, ponendo particolare attenzione allo sviluppo del senso religioso nel bambino e alla continuità del discorso educativo. Ha come finalità l'acquisizione da parte dell'alunno degli apprendimenti di base e dei saperi irrinunciabili, allo sviluppo delle dimensioni cognitive, emotive, sociali, corporee, etiche e religiose e allo sviluppo del pensiero riflessivo e critico, formando cittadini consapevoli e responsabili.

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività quotidiana, elaborando la programmazione di ogni disciplina. Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Il Curricolo si articola attraverso:

- *i campi di esperienza* (Scuola dell'Infanzia)
- *le discipline* raggruppate in Aree disciplinari (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado)

i quali interagiscono e collaborano attraverso attività e modalità organizzative che favoriscono il percorso formativo e educativo di ogni bambino. Si denotano competenze al termine dei 5 anni della scuola dell'Infanzia, della classe terza e della classe quinta della scuola Primaria e della classe terza della scuola Secondaria di primo grado.

Allegato: Curricolo verticale - Nuclei fondanti - Griglie valutative

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Una didattica inclusiva e differenziata

La scuola accoglie gli alunni che necessitano di inclusione e realizza per loro attività efficaci per il raggiungimento delle competenze prefissate nei Piani Individualizzati. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti: disabilità (ai sensi della Legge 104/92); disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003); deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività; condizione di svantaggio socioeconomico, linguistico e/o culturale (D.M. 27/12/2012); funzionamento cognitivo limite.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione ai bisogni educativi degli studenti è ben strutturata. Sono previste delle attività che rispondono in modo personalizzato ai bisogni di ogni alunno integrando e valorizzando gli alunni svantaggiati e diversamente abili, gli alunni stranieri, e valorizzando le eccellenze scolastiche. Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi del contesto ambientale e personale.

Progetti d'Istituto

POTENZIAMENTO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	Il presente progetto nasce dalla volontà di promuovere un percorso verticale e unitario di Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) nei tre ordini scolastici, in conformità alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e alle specifiche Indicazioni per l'IRC emanate ai sensi dell'Intesa tra CEI e Ministero dell'Istruzione. L'insegnamento sarà affidato ai docenti referenti delle singole classi/sezioni, alcuni già forniti di idoneità all'IRC, opportunamente formati e accompagnati da un percorso di consulenza pedagogico-didattica della Direttrice didattica e consulenza teologica sostenuta dal Rettore Don Angelo Zucchi, il quale assumerà la funzione di tutor e coordinatore dell'intero progetto. L'azione educativa si propone di favorire la conoscenza della figura di Gesù Cristo, della religione cristiana e dei valori evangelici, partendo dalle sue radici giudaiche fino alla Chiesa di oggi, valorizzando il dialogo ecumenico, l'inclusione e la formazione integrale della persona. **VEDI IL PROGETTO**
DONACIBO	La Scuola aderisce alla settimana del Donacibo, promossa dall'Arcidiocesi di Torino in collaborazione con la Caritas diocesana e il Banco Alimentare. Ha la finalità di raccogliere e distribuire derrate alimentari a lunga conservazione per le persone in difficoltà. Questo progetto promuove la cultura del Dono e della Gratuità. I bambini sono impegnati in attività di raccolta degli alimenti, del loro imballaggio, nella collaborazione e servizio presso la Caritas Cafasso. **VEDI IL PROGETTO**
UN PONTE TRA LE NOSTRE SCUOLE	**Ogni passaggio di scuola è un piccolo viaggio**: i bambini lasciano un luogo conosciuto per entrare in uno nuovo, con maestri, compagni, regole e spazi diversi. Il progetto accompagna questo viaggio in tre tappe, perché il nuovo diventi familiare prima di diventare quotidiano. Nel nostro istituto il micronido e i tre ordini di scuola condividono lo stesso edificio educativo e lo stesso stile. È un vantaggio prezioso: i bambini possono «visitare in anticipo» il loro futuro, incontrare i volti che li accoglieranno e sentirsi attesi. **VEDI IL PROGETTO**
CURVATURA LINGUISTICA **SCUOLA PRIMARIA**	Partendo dalla certezza che l'inglese rappresenti, oggi, la lingua essenziale per un primo immediato livello di comprensione fra persone di nazionalità diversa, una scuola con curvatura linguistica è il mezzo più indicato per agevolare, sin dai primi anni di esperienza scolastica, il **passaggio dalla lingua madre alla lingua straniera**. Per questo la Scuola Primaria Cafasso vuole rendere accessibile a tutti il potenziamento della lingua inglese, tenendo presenti le attitudini di ciascuno. **VEDI IL PROGETTO**
UNO ZAINO LEGGERO PER TUTTI **SCUOLA PRIMARIA**	Un aspetto ancora da approfondire e potenziare è l'educazione dei bambini a vivere in comunità, dando **maggior peso alla relazione e alla condivisione.** La crescita di ciascuno avviene in una relazione continua con gli altri e con il mondo. L'essere umano non realizza la propria pienezza da solo: ha bisogno di interagire, e in questo scambio impara a convivere, ad avere comportamenti rispettosi, a esprimere i propri pensieri. Impara, in una parola, a fare e ricevere il bene. *Il sapere di un bambino non si trova dentro uno zaino: lo si costruisce ogni giorno attraverso le attività e le esperienze proposte da un adulto.* Alleggerire lo zaino è perciò un gesto simbolico importante: a scuola si trovano tutti gli strumenti per imparare; a casa e nella vita si porta ciò che si è imparato. Il senso del progetto è situare l'esperienza di apprendimento in un ambiente che instaura una relazione reciproca, coinvolgente e trasformante con chi ne fa parte. **VEDI IL PROGETTO** **INFOGRAFICA**

CLASSI PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO – IMPARARE MUOVENDOSI **SCUOLA SECONDARIA**	Il progetto propone di trasformare l'organizzazione della secondaria di primo grado: non sono più i docenti a spostarsi di classe in classe, ma **gli alunni si muovono tra ambienti di apprendimento tematici**, ciascuno pensato, allestito e "abitato" da una disciplina o da un'area di competenze. L'aula tradizionale, con banchi in fila e cattedra, funziona per la lezione frontale ma limita la didattica attiva, il lavoro per gruppi, l'uso di strumenti e materiali specifici. Un ambiente dedicato permette di avere sempre a disposizione ciò che serve (libri, strumenti, laboratori, tecnologie), di variare l'assetto dello spazio in base all'attività e di dare agli studenti più autonomia e responsabilità. Il cambio di aula tra una lezione e l'altra ha anche un valore educativo: scandisce i tempi, offre un'occasione di movimento e aiuta i ragazzi, in una fascia d'età in cui la concentrazione cala presto, a "ripartire" ad ogni nuova attività. → **VEDI IL PROGETTO**
BIBLIOTECA	Il Progetto mira a favorire azioni interpersonali per attivare esperienze relative all'inserimento, alla socializzazione, allo star bene con se stessi e con gli altri, a rendere la biblioteca luogo di incontro, comunicazione e integrazione. Costituisce una positiva relazione tra insegnanti, alunni e la lettura a vantaggio dell'apprendimento e favorisce la socializzazione di esperienze e di riflessioni fra i vari ordini di scuola. La Scuola è iscritta al Progetto Nazionale "Io leggo perché", in collaborazione con varie biblioteche del territorio. → **VEDI IL PROGETTO**
CRESCERE CONNESSI – EDUCARE INSIEME NELL'ERA DIGITALE **SCUOLA - FAMIGLIA**	Il progetto nasce all'interno del percorso di corresponsabilità educativa scuola-famiglia e intende creare una comunità di adulti capace di accompagnare bambini e ragazzi nella crescita anche all'interno della dimensione digitale. Non si vuole proporre una visione della tecnologia come qualcosa da temere o da evitare, ma aiutare genitori ed educatori a comprenderne opportunità, potenzialità, limiti e rischi. L'obiettivo più importante è passare dalla domanda: "Come possiamo controllare l'uso della tecnologia?" alla domanda: **"Come possiamo educare i nostri figli ad abitare consapevolmente anche il mondo digitale?"** → **VEDI IL PROGETTO**
SPORTELLO PSICOLOGICO	Lo sportello di ascolto psicologico offre ad alunni, genitori e docenti della Scuola San Giuseppe Cafasso uno spazio riservato di ascolto e orientamento con uno psicologo, per prevenire il disagio e accompagnare la crescita dal nido alla secondaria di primo grado. Il progetto è coerente con l'identità cattolica dell'istituto e con il Progetto educativo e il PTOF: ascoltare la persona nella sua interezza, riconoscerne la dignità e farsi carico delle sue fragilità è parte della missione educativa, non un servizio aggiuntivo. Lo sportello non sostituisce la relazione educativa quotidiana: la sostiene e la rafforza. → **VEDI IL PROGETTO**

L'organizzazione

Assetto, ordini di scuola, organi collegiali e formazione

L’assetto organizzativo

Il legale rappresentante

Coadiuvato dal Consiglio di Gestione, garantisce il valore educativo della scuola e la libertà d’insegnamento; assicura la qualità dei processi formativi e il diritto all'apprendimento delle conoscenze; promuove le attività di aggiornamento e formazione professionale del personale; sostiene la libertà di scelta educativa delle famiglie.

È responsabile ultimo della gestione amministrativa, organizzativa e di tutti i servizi erogati dalla scuola.

La direttrice delle attività educative e didattiche

È responsabile dell’indirizzo educativo, didattico, pedagogico e di formazione dell’Istituto scolastico.

Nell’osservanza delle leggi, delle disposizioni nazionali e delle linee guida presenti nel Piano dell’Offerta Formativa, dirige e coordina le attività didattiche e compie il controllo e la verifica delle attività svolte nell’ambito del plesso scolastico educativo e formativo.

In stretta collaborazione con il Legale Rappresentante e coadiuvata dai collaboratori di livello e dal Coordinatore amministrativo, conduce il Consiglio di Direzione.

Il direttore amministrativo

Segue i servizi amministrativi dell’Istituto scolastico. Assiste il lavoro del Legale Rappresentante, della Direttrice e coordina le attività della Segreteria didattica, amministrativa e del personale ausiliario. Rappresenta la funzione operativa nella gestione delle informazioni amministrative-economiche e dei servizi generali accessori alle attività didattiche.

La responsabile dell’area amministrativa e contabile

È responsabile delle procedure amministrative e contabili e dell’organizzazione del personale ausiliario.

Il consiglio di direzione

È l’organo di raccordo principale per l’impostazione didattica e pedagogica degli ordini scolastici della Scuola. È formato dalla Direttrice e dai suoi collaboratori di livello.

I dipartimenti verticali per assi culturali

Nel Consiglio di Direzione sono introdotti, oltre ai collaboratori di livello, anche i responsabili dei Dipartimenti verticali per assi culturali.

Sono strutture organizzative che nascono dall’esigenza di aiutare tutti gli insegnanti della scuola a fissare Io sguardo:

- sullo sviluppo dell’unicità di ciascuno

- sulla crescita degli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi
- sulla consapevolezza degli alunni del proprio ruolo nel mondo.

Hanno l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una progettazione basata sulla didattica per competenze.

I Dipartimenti sono composti dai tutti i docenti, raggruppati verticalmente per assi culturali secondo aggregazioni funzionali.

I Dipartimenti verticali per assi culturali individuano:

- azioni di continuità dall'infanzia alla secondaria per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli alunni, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa dello studente;
- le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita;
- gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;
- i criteri omogenei di valutazione comuni;
- nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale;
- iniziative sperimentali relative all'insegnamento di una data disciplina o multidisciplinari.

La costruzione dei percorsi di apprendimento fa riferimento a tre assi culturali che raggruppano le varie discipline trasversalmente e verticalmente in aree.

Area linguistico-artistico-espressiva

I discorsi e le parole, Immagini suoni e colori, Italiano, Lingue straniere, Arte e immagine

Area matematico-scientifico-tecnologico

La conoscenza del mondo, Il corpo e il movimento, Matematica, Scienze motorie, Scienze, Tecnologia

Area storico-geografico-sociale

Il sé e l'altro, Storia, Geografia, Educazione civica, Musica, IRC

Il Micronido Cafasso

Finalità

Il micronido Cafasso si propone come un ambiente accogliente, stimolante e sicuro, dove ogni bambino e bambina può esprimere la propria individualità e sviluppare appieno il proprio potenziale.
La finalità principale è quella di sostenere e integrare la funzione educativa della famiglia, offrendo un contesto di cura e apprendimento che favoriscano il benessere psicofisico e lo sviluppo armonico di bambini e bambine dai 12 ai 36 mesi, nel rispetto delle loro specifiche esigenze evolutive e culturali.
Ci impegniamo a promuovere l'autonomia, la socializzazione, la creatività e la scoperta del mondo, ponendo le basi per un percorso di crescita sereno e significativo in continuità con la già esistente scuola dell'infanzia.

La proposta formativa

Il micronido Cafasso ha optato per la scelta organizzativa delle **sezioni a gruppi eterogenei (o "verticali")**, dove bambini e bambine di età diverse condividono lo stesso ambiente e le stesse esperienze.
Questa scelta vuole favorire l'apprendimento per emulazione e tutoring tra pari, dove:

- i più piccoli beneficiano dell'osservazione e dell'imitazione dei più grandi, che fungono da modelli di comportamento e apprendimento;
- i più grandi sviluppano responsabilità, empatia e capacità di "tutoraggio" nei confronti dei più piccoli, rafforzando le proprie competenze relazionali e sociali.

La convivenza tra età diverse:

- crea un ambiente che richiama la dinamica famigliare, favorendo l'instaurarsi di legami affettivi più profondi e duraturi tra i bambini e con il personale educativo;
- i bambini possono rimanere nello stesso gruppo e con le stesse educatrici per l'intero percorso al nido, garantendo una maggiore continuità affettiva ed educativa e minimizzando il disagio legato a possibili cambi di sezione;
- permette una maggiore flessibilità nella gestione degli inserimenti e delle uscite, adattandosi meglio alle esigenze delle famiglie;
- l'eterogeneità del gruppo stimola la proposta di attività e materiali che si adattano a diverse fasce d'età e livelli di sviluppo, arricchendo il repertorio di esperienze a disposizione di tutti.

Organizzazione, tempi e spazi

L'articolazione della giornata è pensata per offrire un equilibrio tra momenti di routine (cura, pasti, sonno) e momenti di gioco libero e attività strutturate, garantendo ritmi sereni e prevedibili. Essendo un gruppo eterogeneo, le attività verranno proposte con diverse modalità e livelli di complessità per coinvolgere tutte le fasce d'età.
Esempio di articolazione della giornata:

- **7:30 - 9:30: Accoglienza e gioco libero**
  - Accoglienza individuale di bambini e genitori.
  - Momenti di gioco libero con materiali a disposizione nelle diverse aree. L'educatrice osserva le interazioni e le autonomie emergenti, offrendo proposte di gioco diversificate per le diverse età (es. tappeti sensoriali, costruzioni, giochi di ruolo).
- **9:30 – 10:00: Colazione e igiene**
  - Momento della colazione con alimenti forniti dalla cucina interna.
  - Cura dell'igiene personale (cambio pannolino, lavaggio mani).

- **9:30 - 11:00: Attività strutturate ed esperienze educative**
  - Proposte differenziate per età (giochi di incastri, travasi con materiali naturali, manipolazione di pasta di sale, primi approcci al disegno, attività grafico-pittoriche, manipolazione, costruzioni, giochi simbolici, prime narrazioni di storie, giochi motori strutturati).
  - Momenti di lettura di libri e ascolto di musica per tutto il gruppo.
- **11:00 - 11:30: Igiene e preparazione al pranzo**
  - Cambio pannolino, lavaggio mani. Preparazione all'ambiente pranzo.
- **11:30 - 12:30: Pranzo**
  - Momento conviviale del pasto, con attenzione alle autonomie emergenti (es. uso del cucchiaio, bere dal bicchiere). Le educatrici supportano i bambini nell'assunzione del cibo e nell'esplorazione dei sapori.
- **12:30 - 13:00: Igiene e preparazione al sonno**
  - Cambio pannolino e igiene personale.
  - Creazione di un ambiente tranquillo per il riposo.
- **13:00 - 15:00: Riposo**
  - Ogni bambino riposa secondo i propri ritmi. Le educatrici garantiscono la sorveglianza e un ambiente sereno.
- **15:00 - 15:30: Risveglio e merenda**
  - Risveglio graduale e momento della merenda.
- **15:30 - 16:30: Gioco libero e ricongiungimento**
  - Gioco libero in sezione o, tempo permettendo, in giardino.
  - Inizio del ricongiungimento con i genitori, con condivisione delle osservazioni della giornata.
- **16:30 – 18:00: Prolungamento**
  - Attività ricreazionali più tranquille

Gli spazi

Gli spazi del micronido sono concepiti come "terzi educatori", ambienti che comunicano, invitano all'esplorazione e supportano l'apprendimento. L'organizzazione è pensata per stimolare l'autonomia e la curiosità, diversificando le proposte per le diverse età presenti nella sezione verticale.

 **Area accoglienza:** spazio confortevole e colorato per l'incontro tra bambini, genitori ed educatrici dotato di spogliatoi per i bambini, un fasciatoio a disposizione delle famiglie e un pannello per le comunicazioni. Ogni mattina, al termine dell'accoglienza il locale viene igienizzato e sanificato da un'operatrice per permettere ai bambini di raggiungere l'area dell'igiene in sicurezza biologica.
 **Area delle attività didattiche:** spazio adibito alle attività didattiche, fornito di tavoli e sedie a misura di bambino, cestoni contenenti materiali per le attività sensoriali e di manipolazione (pasta, riso, legumi), sabbia cinetica, pongo. Strumenti per travasare (cucchiai, imbuti, contenitori di diverse dimensioni), strumenti per il disegno (matite grandi, pennarelli, colori a dita) e angoli del gioco simbolico e delle costruzioni.
 **Area del pranzo:** i tavoli e le sedie, dopo accurata igienizzazione, diventano funzionali per accogliere i bambini nel momento del pranzo.
 **Area dell'igiene:** spazi funzionali e accoglienti per la cura del bambino, fornito di fasciatoio con scaletta, lavandino per l'igiene e armadi per riporre i pannolini di ogni bambino.
 **Area del morbido e del rilassamento:** luogo per favorire il rilassamento e l'esplorazione sensoriale. Saranno presenti tappeti, cuscini, materassi e piccola libreria per sviluppare l'ascolto.
 **Stanza del riposo:** ambiente tranquillo e oscurabile, completamente chiuso e separato dalla zona giorno per favorire il riposo pomeridiano. Dotato di brandine individuali, lenzuolini e coperte.
 **Spazio esterno:** ambiente per promuove il gioco all'aperto, il movimento e il contatto con la natura. Area sicura e attrezzata con giochi a norma e pavimentazione antiurto in gomma colata. Possibilità di coltivare un piccolo orto.

La Scuola dell'Infanzia

Finalità

La Scuola dell'Infanzia concorre alla formazione completa della personalità dei bambini per farli crescere come soggetti liberi. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza. La nostra scuola è luogo d'incontro in cui i bambini sono soggetti attivi: si conoscono, inventano, giocano, comunicano, ascoltano, condividono esperienze ed imparano il piacere di stare insieme.

Lo sviluppo delle competenze di base per favorire la sua crescita personale è favorito da un percorso che nei tre anni, per classi omogenee di età, sviluppa le competenze dei diversi **"**campi d'esperienza**"**:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Linguaggi, creatività, espressione
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Il metodo da noi utilizzato per realizzare le finalità della Scuola dell'Infanzia rispetta le caratteristiche del bambino, l'esigenza di conoscere attraverso **l'esperienza e la sensorialità** (toccare, guardare, vivere con il corpo e il movimento), attraverso tratti essenziali:

- **Il rapporto con l'adulto** teso a destare la naturale curiosità. Curiosità e stupore sono alla base dei passi di ogni conoscenza vera.
- **Il gioco** è la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria interagendo con essa in prima persona.
- **I linguaggi verbali ed espressivi**: ascoltare, domandare, raccontare e disegnare sono parte integrante dell'attività scolastica quotidiana.
- **La cura della vita di comunità**, in cui si sperimentano i primi fondamenti ordinati della convivenza sociale.

La proposta formativa

La nostra scuola dell'infanzia accoglie bambini dai tre ai sei anni, suddivisi in sezioni omogenee per fascia d'età.

Il cammino che intendiamo, in linea con la mission della nostra scuola, racchiude tre valori: il bello, il bene e il vero, determinanti per una crescita armonica di tutti i bambini.

Tutti insieme ricercheremo questi valori nella scoperta di sé e nelle relazioni con l'altro, permettendo così al bambino di esprimersi in totale libertà.

3 ANNI: IO	4 ANNI: TU	5 ANNI: NOI
Durante la vita scolastica ogni bambino imparerà a conoscere sé stesso ma inizierà anche ad uscire dal suo egocentrismo, stabilendo relazioni con gli adulti di riferimento e con il gruppo dei pari. Egli scoprirà così la sua collocazione nel mondo scolastico e svilupperà il senso di appartenenza ad un gruppo classe.	Il bambino si relaziona con gli altri e con l'ambiente attraverso tutto il suo corpo; egli, infatti, è costantemente in contatto con la realtà, caratterizzata da svariati stimoli. Partendo dalla conoscenza di sé e del proprio corpo, attraverso esperienze sensoriali, entra in relazione con l'altro e impara a riconoscere le emozioni che governano le relazioni con l'adulto e il gruppo dei pari.	Nel gruppo si sviluppa autonomia, la responsabilità e l'esperienza del prendersi cura degli altri. Nel gruppo, unitamente alle abilità sociali, vengono assunti i tipici valori del vivere nel contesto sociale, quali quelli della cooperazione, della solidarietà, della comprensione.

Attività di ampliamento del curricolo

Laboratorio di ludomotricità

Le attività sono tenute dall'insegnante che attraverso il gioco, guiderà il bambino nello sviluppo delle sue capacità senso-percettive, visive, tattili e cinestetiche.

Laboratorio di musica

Attraverso attività ludiche i bambini scoprono il mondo dei suoni e dei rumori, sviluppando il senso uditivo.

Laboratorio lingua inglese madrelingua

Un'insegnante madrelingua avvicinerà i bambini alla lingua inglese attraverso attività ludiche.

Laboratorio di continuita'

Attività di prerequisiti linguistici e matematici per sviluppare nei bambini di 5 anni le competenze necessarie per un sereno passaggio alla Scuola Primaria.

Laboratorio vari

La vendemmia, l'apicultura, la creta, musicoterapia, teatro e kamishibai.

Laboratorio extrascolastici

Lezioni di Karate, danza, calcio, basket e pattinaggio.

Organizzazione e tempi

La nostra scuola dell'infanzia è organizzata per classi omogenee per fascia di età; l'educatore segue le medesime fasi di crescita ed esigenze simili, per portare ogni bambino ad essere cosciente di sé, autonomo e pronto per la scuola primaria.

Ogni sezione ha a disposizione un'insegnante referente, coadiuvata da un'assistente, dagli specialisti di madrelingua inglese, di gioco motricità e di musica.

7.30-7.50	PRESCUOLA
8.30 – 9.00	ENTRATA ED ACCOGLIENZA
9.00	LABORATORI E GIOCO
11.45	CURA DELLA PERSONA
12.00	PRANZO
12.30	GIOCO
13.00	RIPOSO (TRE ANNI), RELAX (4 ANNI)
14.00	ATTIVITA' (5 ANNI)
15.30 – 16.00	USCITA
16.00 - 18.00	POSTSCUOLA

Gli spazi

Gli alunni possono usufruire di 6 ampie aule, 1 salone polivalente, 2 sale igieniche,1 cortile, 1 sala per riunioni collegiali,1 locale sottotetto per laboratori, 1 palestra per gioco motricità.

La valutazione

Gli insegnanti si avvalgono di profili predisposti secondo gli obiettivi delle aree di sviluppo differenziate per i tre, quattro e cinque anni. Capacità di autonomia, capacità motoria, capacità di relazione, capacità comunicativa, capacità linguistica, capacità cognitiva, capacità artistica, capacità musicale. L'osservazione dei singoli bambini viene trascritta in due fasi dell'anno: gennaio e giugno.

La valutazione ha come scopo di individuare gli aspetti della crescita di ogni bambino in modo che lo sviluppo globale sia il più possibile armonico. Eventuali carenze o fragilità evidenziate, indicano agli insegnanti un ulteriore incremento del percorso educativo didattico, finalizzato a rafforzare gli aspetti più deboli della crescita del bambino.

La Scuola Primaria

Finalità

Compito essenziale della scuola primaria è favorire la crescita del bambino, sviluppando i nessi e il senso di tutto ciò che incontra nel suo naturale tentativo di conoscere e capire.

La scuola primaria mira alla formazione umana, culturale e sociale del bambino, in rapporto con la sua formazione famigliare e introduce il bambino alla conoscenza di sé e della realtà, attraverso la guida dell'adulto e la compagnia dei coetanei, in un primo lavoro sistematico di conoscenza e di apprendimento delle discipline.

L'esperienza del conoscere è prioritaria, in quanto precede la forma concettuale ed è condizione del passaggio dal concreto all'astratto. Ciò che s'insegna è il dato della realtà da incontrare, ciò significa osservare, ordinare, distinguere, denominare e descrivere.

La proposta formativa

L'educazione della persona si attua principalmente nella proposta didattica.

Nella scuola primaria la proposta didattica si indirizza in modo particolare su quelle aree disciplinari che si caratterizzano per la loro funzione formativa, come l'area linguistica e matematica, sia per il nesso costante con la realtà, sia per la possibilità di fornire le capacità strumentali di lettura di tale realtà.

Aree disciplinari complementari, la lingua straniera, l'educazione motoria, musica e le attività espressive, si rendono necessarie a compimento della proposta educativa.

Attività di ampliamento del curricolo

LABORATORIO LINGUISTICO

Oltre al potenziamento della lingua inglese con la curvatura linguistica fin dalla classe prima, si propone l'approccio alla lingua spagnola attraverso attività ludico-didattiche, rivolto ai bambini di classe 4a e 5a.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

L'aiuto di una psicologa favorisce percorsi sulla riflessione sul sé relazionale ed emotivo; agevola l'instaurarsi di rapporti autentici e proficui tra pari.

LABORATORI STORICI, SCIENTIFICI

Attività laboratoriali per il potenziamento di contenuti storici, geografici e scientifici. Ci si avvale dell'aiuto di Associazioni esterne che operano sul territorio collaborando con i musei metropolitani.

CERTIFICAZIONI TRINITY e CAMBRIDGE (facoltativo)

L'organizzazione

Le attività educative e didattiche vengono gestite da un docente referente che si occupa delle discipline umanistiche, matematiche e di studio e da docenti specialisti in inglese, inglese madrelingua, spagnolo, arte, informatica, musica e motoria.

Da un po' di anni la nostra scuola primaria presta particolare attenzione all'acquisizione delle competenze europee in lingua straniera, introducendo nel tempo scuola curricolare il potenziamento della lingua inglese, attraverso l'impianto di una curvatura linguistica con madrelingua inglese e dal laboratorio di spagnolo dalla classe quarta.

La curvatura linguistica

> Imparare l'inglese in modo naturale, come l'italiano, è l'obiettivo della Scuola Primaria a curvatura linguistica. I bambini saranno introdotti alla lettura e alla scrittura nella lingua madre e nella lingua straniera fin dall'inizio per portarli ad utilizzare tutte le abilità linguistiche (ascolto, parlato/interazione, lettura e scrittura). Un'insegnante madrelingua inglese accompagnerà le attività didattiche degli alunni con 5 ore aggiuntive alla settimana, di cui 3 di potenziamento inglese e 2 per una disciplina curricolare in compresenza con la referente di classe.

Discipline · ore settimanali	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
ITALIANO	8	7	6	6	6
INGLESE ISTITUZIONALE	1	2	3	3	3
INGLESE MADRELINGUA	3	3	3	3	3
MATEMATICA	6	6	6	5	5
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
MOTORIA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
SPAGNOLO	0	0	0	1	1
TOTALE	**31**	**31**	**31**	**31**	**31**

Spazi e orari

- 11 aule
- 1 sala biblioteca
- 1 refettorio
- 2 cortili
- 1 sala per riunioni collegiali
- 1 locale sottotetto per laboratori
- 2 palestre per le attività motorie

Il tempo scuola è di 31 ore settimanali, dal lunedì al venerdì con tre rientri obbligatori.

7.30-7.40	PRESCUOLA
8.00	ENTRATA ED INIZIO ATTIVITA' DIDATTICHE
9.50	INTERVALLO
10.10	ATTIVITA' DIDATTICHE
13.00	MENSA ED INTERVALLO
14.00	ATTIVITA' DIDATTICHE/DOPOSCUOLA
16.00	USCITA
16.00-18.00	POSTSCUOLA

La valutazione degli apprendimenti

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali. La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini.

Nella Scuola Primaria le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, attività fisiche e psico-motorie, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, in genere esse vengono effettuate alla fine di ogni argomento preso in esame.

La recente normativa ha infatti individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio sintetico per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno, che sia veramente formativa, al fine di aiutarlo e sia al servizio dell'apprendimento.

Allegato A – Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

La valutazione del comportamento

Nella scuola primaria, il comportamento viene analizzato nella sua visione più ampia, non riferito cioè alla sola "condotta", ma nella sua formulazione più educativa, intesa quindi, come costruzione di competenze comportamentali.

Pertanto, per l'espressione del giudizio relativo al comportamento, inserito nel documento di valutazione, si considerano in particolare le seguenti competenze:

- rispetto delle regole e degli ambienti scolastici

- disponibilità alle relazioni sociali
- partecipazione e impegno alla vita scolastica
- responsabilità ed autocontrollo

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	LIVELLO RAGGIUNTO
Rispettare le regole e mantenere corretti atteggiamenti nei vari ambienti della scuola. Relazionarsi correttamente, con rispetto e collaborazione in ogni contesto con i pari e gli adulti. Partecipare attivamente con impegno e in modo propositivo alle attività. Mantenere un atteggiamento di costante responsabilità e autocontrollo.	Completo rispetto delle regole e corretti atteggiamenti nei vari ambienti della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative in ogni contesto con i pari e gli adulti. Partecipazione e impegno attivo e propositivo. Atteggiamento di costante responsabilità e autocontrollo.	MOLTO CORRETTO
	Rispetto delle regole e degli ambienti della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative con i pari e gli adulti. Partecipazione attiva e impegno costante. Atteggiamento responsabile unito a vari momenti di autocontrollo.	CORRETTO
	Parziale rispetto delle regole della scuola e incostante attenzione per gli ambienti scolastici. Relazioni non sempre corrette con il gruppo classe o l'adulto. Partecipazione ed impegno discontinuo alle attività proposte. Atteggiamento non sempre responsabile, accompagnato da situazioni di poco autocontrollo.	ABBASTANZA CORRETTO
	Saltuario rispetto delle regole e degli ambienti scolastici. Relazioni non sempre corrette e rispettose in ogni contesto con i pari e gli adulti. Partecipazione ed impegno discontinuo. Atteggiamento poco responsabile con scarso autocontrollo.	NON SEMPRE CORRETTO
	Non rispetto delle regole e degli ambienti della scuola. Relazioni scorrette e non costruttive in ogni contesto. Partecipazione ed impegno scarso. Atteggiamento irresponsabile e inadeguato alla vita scolastica con insufficienti momenti di autocontrollo.	POCO CORRETTO

La Scuola Secondaria di Primo grado

Finalità

La finalità formativa ed educativa si esprime in attività didattiche e disciplinari, in laboratori e varie iniziative programmate tese a conseguire la formazione dell'individuo attraverso l'acquisizione di capacità e lo sviluppo delle abilità personali, la maturazione progressiva della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno.

È in questa età che generalmente inizia la presa di coscienza critica di se stessi e un più personale desiderio di conoscere la realtà. Si tratta di un momento di paragone tra le proprie esigenze fondamentali di verità, bellezza, giustizia e quanto precedentemente ricevuto dall'educazione familiare o appreso durante gli studi elementari.

La proposta formativa: le discipline

Il curriculum della Scuola Secondaria di primo grado è in diretta continuità con il curriculum della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria. Alla definizione del curriculum concorrono gli insegnamenti disciplinari insieme ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa e agli eventi, che caratterizzano la vita scolastica nel suo complesso ed è strutturato in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, i traguardi formativi e le competenze così come sono riportati nelle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione nel settembre 2012.

Ogni disciplina concorre ad esplorare l'oggetto della realtà che si pone davanti al ragazzo in modalità diversa, fornendogli una chiave di lettura critica e aperta al mondo.

L'acquisizione di conoscenze e di abilità deve portare ciascun alunno, secondo modalità e tempi personalizzati, a raggiungere competenze di base in conformità alle competenze chiave europee.

Tali competenze sono ben delineate dal profilo in uscita dello studente al termine del primo ciclo di istruzione così come è di seguito citato dalle Indicazioni Nazionali. Il potenziamento della lingua inglese e lo studio di una seconda lingua comunitaria, quale lo spagnolo, permette di raggiungere le competenze linguistiche europee richieste.

Una didattica per ambienti di apprendimento

Premessa e finalità

L'organizzazione della secondaria di primo grado si trasforma: non sono più i docenti a spostarsi di classe in classe, ma le classi a muoversi tra ambienti di apprendimento tematici, ciascuno pensato, allestito e "abitato" da una disciplina o da un'area di competenze.

L'aula tradizionale, con banchi in fila e cattedra, funziona per la lezione frontale ma limita la didattica attiva, il lavoro per gruppi, l'uso di strumenti e materiali specifici. Un ambiente dedicato permette di avere sempre a disposizione ciò che serve (libri, strumenti, laboratori, tecnologie), di variare l'assetto dello spazio in base all'attività e di dare agli studenti più autonomia e responsabilità.

Il cambio di aula tra una lezione e l'altra ha anche un valore educativo: scandisce i tempi, offre un'occasione di movimento e aiuta i ragazzi, in una fascia d'età in cui la concentrazione cala presto, a "ripartire" ad ogni nuova attività.

Cornice pedagogica

Il progetto si fonda sull'idea di ambiente di apprendimento come insieme di spazio, tempo, strumenti, metodi e relazioni, non come semplice aula attrezzata. Si ispira alle Indicazioni nazionali per il primo ciclo, che chiedono di favorire l'esplorazione e la scoperta, l'apprendimento collaborativo, la didattica laboratoriale e la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

I principi guida sono tre:

- **Lo spazio educa:** disposizione, arredi e materiali comunicano il tipo di lavoro atteso (ascoltare, discutere, sperimentare, creare).
- **Si impara facendo:** in ogni ambiente almeno metà del tempo è dedicata ad attività operative, di gruppo o di ricerca.
- **Responsabilità condivisa:** gli studenti hanno cura dell'ambiente (ordine, materiali, regole) e contribuiscono a organizzarlo.

La didattica per ambienti è affine ad altre esperienze già diffuse nelle scuole italiane (aule laboratorio disciplinari, classi aperte, apprendimento cooperativo) e può essere avviata gradualmente, partendo dagli spazi già disponibili.

Obiettivi

Il progetto vuole rendere l'apprendimento più attivo, motivante e inclusivo, e far crescere la professionalità collegiale dei docenti.

Per gli studenti

- Aumentare partecipazione e motivazione attraverso attività pratiche, laboratoriali e di gruppo.
- Sviluppare autonomia, capacità di organizzarsi e cura degli spazi comuni.
- Consolidare le competenze disciplinari e quelle trasversali (collaborare, argomentare, risolvere problemi, usare strumenti digitali in modo critico).
- Offrire a ciascuno modalità diverse di apprendimento, a sostegno degli stili e dei ritmi differenti, compresi gli alunni con bisogni educativi speciali.

Per i docenti

- Progettare insieme, per aree disciplinari, attività e materiali ricorrenti per l'ambiente.
- Sperimentare metodologie attive (cooperative learning, classe capovolta, laboratori, problem solving).
- Condividere buone pratiche e osservazioni reciproche.

Per la scuola

- Valorizzare gli spazi esistenti e razionalizzare le dotazioni (un solo set di strumenti per ambiente, non uno per classe).
- Qualificare l'offerta formativa e renderla riconoscibile alle famiglie.
- Documentare l'esperienza per eventuali ulteriori sviluppi e per il PTOF.

Attività di ampliamento del curricolo

LABORATORIO TECNOLOGICO e SCIENTIFICO

Attraverso le attività di laboratorio si creano quelle strategie che promuovono l'interesse per la materia e si acquisisce un metodo di ricerca applicabile ad una vasta gamma di problemi anche di carattere non scientifico.

LABORATORIO MUSICALE

Viene inteso come spazio integrale di esperienza extrascolastica dove corpo, mente, sentimenti ed emozioni hanno la possibilità di mettersi in gioco e di integrarsi; un viaggio-itinerario alla scoperta della propria identità musicale attraverso una progressiva scoperta della musicalità, delle attitudini e di un eventuale talento.

SPORTELLO DI POTENZIAMENTO DIDATTICO

Lo 'Sportello didattico', da attivarsi in orario extracurricolare, si propone di migliorare gli esiti disciplinari dei discenti, fornendo loro un servizio di assistenza in termini di potenziamento o recupero.

PERCORSO DI EDUCAZIONE AFFETTIVA

È un percorso che accompagna i ragazzi nella scoperta della relazione affettiva come realizzazione del desiderio di amare ed essere amati.

CORSO PER CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE

Un corso extrascolastico per ottenere le certificazioni Cambridge e saper utilizzare la lingua inglese quotidiana scritta e parlata a più livelli.

LABORATORIO DI LATINO

Viene offerta agli alunni della classe seconda e terza la possibilità di frequentare un corso di avviamento allo studio del latino in orario pomeridiano.

L'organizzazione

Discipline · ore settimanali	CLASSE 1-2-3
ITALIANO	6
INGLESE ISTITUZIONALE	3
INGLESE MADRELINGUA	2
SPAGNOLO	2
MATEMATICA	4
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
SCIENZE	2
ARTE E IMMAGINE	2
TECNOLOGIA E INFORMATICA	2
MUSICA	2
MOTORIA	2
RELIGIONE	1
TOTALE	32

Gli orari e gli spazi

Il tempo scuola è di 32 ore settimanali, dal lunedì al venerdì con due rientri obbligatori. Nei pomeriggi di non rientro c'è la possibilità di frequentare lo studio assistito.

7.30-7.40	PRESCUOLA
8.00	ENTRATA ED INIZIO ATTIVITA' DIDATTICHE
10.50	INTERVALLO
11.10	ATTIVITA' DIDATTICHE
13.00/13.50	USCITA/MENSA ED INTERVALLO
14.00/14.30	ATTIVITA' DIDATTICHE/STUDIO ASSISTITO
16.00	USCITA POMERIDIANA
16.00-17.30	POSTSCUOLA

Gli alunni e i docenti possono disporre di 4 aule per attività didattica, 1 laboratorio musicale, 1 laboratorio artistico, 2 cortili, 1 sala per riunioni collegiali, 1 palestra per le attività motorie.

La valutazione degli apprendimenti

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la **valutazione diagnostica o iniziale** che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- la **valutazione formativa o in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
- la **valutazione sommativa o finale** che si effettua alla fine del quadrimestre e a fine anno, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.
- la **valutazione orientativa** che favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei quadrimestri con gli scrutini, presieduti dalla Coordinatrice Didattica.

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

I documenti istituzionali principali ai quali fa riferimento la valutazione del comportamento sono:

- il Patto educativo di corresponsabilità
- il Regolamento di Istituto e i regolamenti approvati dall'istituzioni scolastica

Per l'espressione del giudizio relativo al comportamento, inserito nel documento di valutazione, si considerano in particolare le seguenti competenze:

- rispetto delle regole e degli ambienti scolastici
- disponibilità alle relazioni sociali
- partecipazione e impegno alla vita scolastica
- responsabilità ed autocontrollo

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	LIVELLO RAGGIUNTO
Rispettare le regole e mantenere corretti atteggiamenti nei vari ambienti della scuola. Relazionarsi correttamente, con rispetto e collaborazione in ogni contesto con i pari e gli adulti. Partecipare attivamente con impegno e in modo propositivo alle attività. Mantenere un atteggiamento di costante responsabilità e autocontrollo.	Completo rispetto delle regole e corretti atteggiamenti nei vari ambienti della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative in ogni contesto con i pari e gli adulti. Partecipazione e impegno attivo e propositivo. Atteggiamento di costante responsabilità e autocontrollo.	ESEMPLARE
	Rispetto delle regole e degli ambienti della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative con i pari e gli adulti. Partecipazione attiva e impegno costante. Atteggiamento responsabile unito a vari momenti di autocontrollo.	CORRETTO
	Parziale rispetto delle regole della scuola e incostante attenzione per gli ambienti scolastici. Relazioni non sempre corrette con il gruppo classe o l'adulto. Partecipazione ed impegno discontinuo alle attività proposte. Atteggiamento non sempre responsabile, accompagnato da situazioni di poco autocontrollo.	ADEGUATO
	Saltuario rispetto delle regole e degli ambienti scolastici. Relazioni non sempre corrette e rispettose in ogni contesto con i pari e gli adulti. Partecipazione ed impegno discontinuo. Atteggiamento poco responsabile con scarso autocontrollo.	NON SEMPRE ADEGUATO
	Non rispetto delle regole e degli ambienti della scuola. Relazioni scorrette e non costruttive in ogni contesto. Partecipazione ed impegno scarso. Atteggiamento irresponsabile e inadeguato alla vita scolastica con insufficienti momenti di autocontrollo.	INADEGUATO

La certificazione delle competenze

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di 1°grado. Vengono espresse, per ogni disciplina, attraverso l'attribuzione di livelli di padronanza, registrati in un certificato allegato al documento di valutazione.

L’orientamento

L'orientamento, nel senso di sostenere l’alunno nelle scelte e nella costruzione della consapevolezza di sé, viene perseguito sin dalla tenera età.

La Scuola Cafasso ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico che si interseca con i progetti di educazione alla convivenza civile.

Le attività hanno lo scopo di accompagnare il processo di crescita degli alunni e si prefiggono di stimolare l’autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé, del proprio stile di apprendimento e dei propri interessi ed attitudini, allo scopo di accompagnarlo verso la scelta consapevole del suo futuro percorso scolastico alla Secondaria di II grado.

Nella Secondaria di Primo grado, le attività di Orientamento hanno lo scopo di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni. Si presta grande attenzione ai differenti stili di apprendimento, si fa leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'autovalutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività.

In questo ambito la scuola realizza:

- attività di informazione rispetto alle scelte che gli studenti possono effettuare sul territorio;
- partecipazione a laboratori /Open day organizzati dalle scuole superiori;
- predisposizione di un Consiglio Orientativo formulato dal Consiglio di classe

Gli Organi Collegiali

I genitori scelgono questa Scuola perché ne condividono il Progetto Educativo e sono disposti a collaborare per attuarlo.

La collaborazione tra Scuola e famiglia è molto importante per la conoscenza del bambino e per concordare strategie educative comuni.

La scuola dialoga con i genitori raccogliendo costantemente le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola attraverso la presenza alle assemblee collegiali e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di tipo umanitario e di solidarietà. Nella prospettiva di una scuola aperta al territorio e incisiva culturalmente vogliamo incrementare i momenti di dialogo con e tra genitori.

Le singole persone costituenti la Comunità scolastica partecipano attivamente alla vita della scuola tramite gli Organi Collegiali. Tali organizzazioni si propongono l’attuazione del Progetto Educativo e si fanno garanti di una libera scelta della scuola da parte dei genitori.

La Scuola ha individuato i seguenti Organi collegiali:

- Consiglio d’Istituto
- Collegio dei Docenti
- Consiglio di Intersezione, Interclasse, di Classe
- Rappresentanti di sezione, di classe
- Assemblea di sezione

Allegati:

- Regolamento d’Istituto

- Patto di corresponsabilità educativa

Formazione e aggiornamento

Programmazione delle attività formative rivolte al personale

La Scuola Cattolica offre un'opportunità educativa significativa sul territorio circostante. In quanto tale deve essere vissuta consapevolmente da chi esercita il proprio servizio e le proprie competenze al suo interno.

In quest'ottica la Scuola San Giuseppe Cafasso si è prestata ad un percorso qualificante, ottenendo la Certificazione di Qualità ISO 9001 N. 2514 QM con gli Enti certificatori e di accreditamento Globe e Accredia. Ciò ha permesso alla scuola di diventare Centro di Formazione accreditato al Fonder.

Le finalità del percorso d'aggiornamento intrapreso sono la riscoperta delle origini della scuola cattolica e l'esplicitazione della sua vera identità, che la rende capace di proposte formative e didattiche moderne ed efficaci: la certezza del valore positivo di ogni singola persona e della realtà tutta è sicuramente un buon punto di partenza dato dalla fede cristiana che va però sviluppato in un costante lavoro di riflessione e ricerca, aperti ai suggerimenti e vincoli delle normative, delle buone acquisizioni scientifiche e metodologiche, al contributo di esperienze scolastiche simpatetiche, alla necessaria messa in comune delle esperienze di chi partecipa a questi percorsi.